

CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL PERCORSO D'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA EUSAIR

WORKSHOP TRA I REFERENTI NAZIONALI E REGIONALI ITALIANI

Evento organizzato dalla Regione Marche, nel quadro dei lavori della “cabina di Regia Nazionale sulla Strategia UE per la Regione Adriatico Ionica”

Autorità Portuale – Ancona

21 luglio 2015

OBIETTIVO E CONTESTO DELL'INCONTRO

Dopo l'approvazione della Strategia Macroregionale – EUSAIR , avvenuta nel novembre 2014, si è avviata la fase di implementazione che vede il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali: regionale e nazionale, nella costruzione di una *governance* efficace capace di supportare l'intero processo di rilevazione delle priorità, progettazione e realizzazione delle azioni. Le Regioni, coordinate dalle Marche, stanno definendo ed implementando un sistema di collegamento con tutti i referenti Nazionali previsti, di concerto con la Cabina di Regia Nazionale sulla Strategia UE per la Regione Adriatico Ionica, istituita con Delibera CIAE n. 1/2015.

Oltre al *Governing Board-GB-*, la *Governance* della Strategia ha previsto la creazione di 4 *Thematic Steering Groups-TSG-*, comitati composti da rappresentanti di tutti i paesi dell'area che hanno anche il compito di individuare e proporre i prossimi progetti macroregionali.

Incontri precedenti

Primo Governing Board (GB) si è svolto in Ancona 22-23 gennaio 2015

Thematic Steering Group (TSG) Pilastro I - Atene 27 marzo 2015 / Podgorica 25 giugno 2015

Thematic Steering Group (TSG) Pilastro II - Trieste 20-21 aprile 2015 / Belgrado 6-7 luglio 2015

Thematic Steering Group (TSG) Pilastro III - Pirano 5 marzo 2015 / Sarajevo 15 -16 giugno 2015

Thematic Steering Group (TSG) Pilastro IV - Tirana 12 marzo 2015 / Zagabria 30 Luglio 2015

PUNTI DA DISCUTERE NELL'INCONTRO

L'obiettivo della giornata è stato quello di conoscere e confrontare gli esiti degli incontri, individuare le criticità emerse, definire e costruire una posizione unitaria, rispetto ai punti di seguito indicati, da presentare come Sistema Italia nei prossimi *Thematic Steering Groups*.

1. Analizzare puntualmente le priorità e le criticità emerse a seguito del secondo giro di incontri dei Thematic Steering Groups (TSG)

Scelta delle priorità da declinare in progettualità. Il percorso di progettazione va concertato e condiviso tra le Regioni ed i Ministeri per arrivare ad una posizione dell'Italia da presentare nei contesti Transnazionali dei *Thematic Steering Groups*.

Individuare le disfunzioni organizzative e le necessità da tenere in considerazione per una *Governance* della Strategia efficace ed efficiente ed intervenire per eliminarle.

2. Discutere e confrontarsi sui criteri di selezione delle azioni/ progetti da promuovere nell'ambito del processo di implementazione della strategia

I criteri generali sono stati già enunciati dalla UE nell'Action Plan. I TSG hanno presentato proposte di integrazione delle quali non si conosce ancora l'esito; inoltre dovranno essere definiti eventuali criteri specifici per ciascun tematismo.

3. Elaborare un contributo a supporto della prossima Cabina di Regia Nazionale e dei prossimi Thematic Steering Groups

Facilitare una modalità di definizione di misure-interventi- progettualità e della loro coerenza con gli strumenti programmatori e finanziari a disposizione, sia a valere su Fondi SIE che sui Programmi UE a gestione diretta, Programmi nazionali e regionali.

PARTECIPANTI

Segretariato Adriatico Ionico: *Amb. Fabio Pigliapoco*

Cabina di Regia Nazionale:

Ministero Sviluppo Economico/Agenzia per la Coesione DPS: Federica Busillo;

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca : Fabrizio Cobis.

Coordinatori Nazionali (National Focal Points) – Rappresentanti di Ministeri che hanno la competenza per ciascun tematismo nei 4 pilastri:

- *PILASTRO I: Uriano Meconi, Regione Marche in sostituzione del rappresentante del il Ministero Politiche Agricole e Forestali*

- *PILASTRO II: Sergio Garribba Ministero dello Sviluppo Economico per tematismo Energia-Arianna Norcini Pala in sostituzione di Antonio Cancian del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per tematismo Trasporti*
- *PILASTRO III: Olga Sedioli Regione Emilia Romagna, in sostituzione di Oliviero Montanaro del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Massimiliano Piattella Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*
- *PILASTRO IV- Lisa Locchi Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo Massimiliano Piattella Ministero Politiche Agricole*

Rappresentanti delle Regioni Capofila di Pilastro e Referenti Regionali:

- *PILASTRO I: Regione Veneto, Flavia Zuccon*
- *PILASTRO II: Regione Abruzzo, Paola Di Salvatore / Regione FVG, Elisabetta Reja*
- *PILASTRO III: Regione Emilia Romagna, Olga Sedioli*
- *PILASTRO IV: Regione Puglia, Piacentino Ciccarese*

Programma ADRION (Adriatic Ionian): *Autorità di Gestione Emilia Romagna, Lodovico Gherardi*

COME SI SONO SVOLTI I LAVORI

Fase plenaria: report da parte dei National Focal Point (o loro sostituti)rispetto alle risultanze dei Thematic Steering Groups effettuati.

Fase per gruppi di lavoro (uno per ciascun Pilastro) coordinati da una delle due regioni che hanno capofila di pilastro per definire quanto indicato nei 3 punti inseriti nel programma della giornata con l’assistenza di un rappresentante della struttura della Regione Marche , come facilitatore del gruppo di lavoro.

PRINCIPALI CRITICITA’ RILEVATE E PROSSIME INZIATIVE

- **PARTECIPAZIONE** ai TSG: assenteismo da parte di alcuni Paesi che aderiscono alla Strategia e/o invio di rappresentanti privi di adeguata delega/autorità/preparazione, rendendo i contributi privi di sostanza; necessità di integrare ove necessario l’elenco dei National Focal Point Italiani e quello dei membri dei Thematic Steering Groups con nomine ufficiali e stabili nel tempo.
- **COMUNICAZIONE** carente tra il *Governing Board* ed i *Thematic Steering Groups* – mancata trasmissione dei report sulla loro attività.
- Necessità di un maggiore e migliore allineamento con il Programma Transnazionale Adriatico-Ionico (ADRION), inclusa l’attuazione del progetto strategico dell’asse 4 per il supporto alla *Governance* EUSAIR. Si è ravvisato un disallineamento temporale tra la fase di implementazione della strategia e la costruzione del programma stesso, sarebbe

auspicabile, come emerso dall'intervento dell'Autorità di Gestione, rendere *ancillari* i bandi alla strategia macroregionale.

- Migliorare il coordinamento tra livelli Regionali e Nazionali sia per quanto concerne l'approfondimento e condivisione di filoni progettuali/iniziative collegate al Piano di Azione EUSAIR per ogni Pilastro che per quanto concerne gli aspetti orizzontali e trasversali di *governance*, di organizzazione delle attività da sviluppare congiuntamente a livello anche programmatorio in un'ottica di maggiore integrazione e attivazione delle risorse finanziarie e strumenti disponibili.
 - Verificare la problematica legata alla questione dei requisiti/criteri di un eventuale "PREMIALITÀ" rispetto all'identificazione di progetti macroregionali (ovvero questione relativa al "*labelling* EUSAIR" che i TSG si prefiggono di dare ai progetti scelti per poi candidarli ai finanziamenti)
-
- ➔ Entro prima decade di settembre, in funzione anche della prossima tornata dei TSG, le Regioni capofila per pilastro dovranno condividere e perfezionare con i tecnici regionali designati e con i National Focal Points le priorità ed i criteri;
 - ➔ Necessità di organizzare momenti di condivisione e di incontro tra le autorità di gestione dei principali Programmi Europei di finanziamento (Regionali, Nazionali e di Cooperazione Territoriale) ed i soggetti (Nazionali e Regionali) coinvolti nell'implementazione della Strategia EUSAIR;
 - ➔ I coordinatori di Pilastro dovranno redigere un documento congiunto, che raccolga le conclusioni elaborate da presentare alla prossima Cabina di Regia in preparazione del prossimo GB

Report incontro del gruppo di lavoro Pilastro 1

Esiti Thematic Steering Groups (TSG) svolti: nel primo, tenutosi ad Atene, ha partecipato il rappresentante della Regione Veneto in qualità di Coordinatore Regionale (*regional focal point*), mentre si è ravvisata l'assenza del Ministero Italiano competente. Si evidenzia una massiccia rappresentanza del settore della pesca anche negli altri Paesi, mentre risultano scoperti gli altri due tematismi (topics) che, fra l'altro vanno ad impattare anche con gli altri pilastri. In quella sede si è convenuto di individuare 2-3 priorità per tematismo, cosa che per le Regioni italiane è stata fatta partendo dal documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle P.A. in data 12 giugno 2014- e condivise con il livello centrale.

Nel secondo TSG di Podgorica erano presenti solo 5 Stati, per quanto riguarda l'Italia il Coordinatore Nazionale (National Focal Point) è stato Bertelletti oltre alla presenza delle Marche in sostituzione delle regioni capofila; **le proposte sono state molto limitate ed imperniate sostanzialmente sull'acquacoltura.** Per l'Italia **non c'è stata una uniformità** di intervento a causa del mancato coordinamento *ex ante* tra regioni e ministero. Sono stati presentati due documenti: uno delle regioni e l'altro del ministero.

Criticità: si è ravvisata una scarsa partecipazione da parte degli Stati nei TSG, ma anche da parte del/dei Ministeri Italiani e anche delle Regioni Italiane preposte. **I National Focal Points non coprono tutti i tematismi del pilastro I,** il referente Nazionale indicato dal MIPAF- Dott.ssa Verardi, è una esperta della Pesca e solo ultimamente sono stati individuati: la Sig.ra Leonardi ed il Dott. Bertelletti che tuttavia hanno una competenza sempre sulla pesca. Sembra che tale lacuna sia stata colmata individuando il Prof. Fabio Fava dell'Università di Bologna (delegato nazionale del Blue Med) sebbene ancora non sia pervenuta la sua nomina. **La comunicazione tra i 4 TSG e tra i TSG ed il GB risulta essere un altro elemento critico da superare.**

Priorità: viene proposta una nuova circolarizzazione delle priorità emerse dai vari Stati nell'ultimo TSG di Podgorica, cercando di verificare la frequenza delle azioni proposte e lo Stato che le ha opzionate. Questo lavoro metodologico sarà funzionale anche alla definizione dei progetti di cooperazione territoriale; **contestualmente si tratta di elaborare in modo congiunto anche le priorità dell'Italia, cercando di evitare la duplice posizione** (come si evince dagli elenchi della sezione seguente)

Priorità Regionali:

1. Sviluppo di filiere grazie ad investimenti in ricerca e innovazione, di cluster dedicati al settore della blue economy, sviluppo della proiezione internazionale dei comparti e dei distretti già operanti e costituzione di sistemi, reti e strutture integrate ad elevato valore e contenuto tecnologico
2. Facilitazione accesso al credito, ammodernamento e razionalizzazione dei processi produttivi, di trasformazione e commercializzazione.
3. Definizione di programmi, azioni e strumenti per l'integrazione delle filiere della pesca e acquacoltura con le attività correlate del territorio e progettazione di processi innovativi con particolare riferimento a: specie, tecniche di gestione e di allevamento.

4. Condivisione/armonizzazione di indirizzi/regole/sistemi gestionali comuni per la tutela delle risorse ittiche con particolare riferimento a: a) fermo biologico; b) aree nursery; c) sistemi/attrezzi di pesca.
5. Supporto alla creazione di piattaforme tecnologiche, promozione e rafforzamento della collaborazione tra attori del sistema scientifico, imprese, intermediari dell'innovazione e operatori del settore.

Priorità Nazionali:

Tematismo (Topic) 1 : Tecnologie Blu

Priorità 1 Pesca sostenibile: accordi tra il mondo scientifico e i pescatori; servizi di consulenza forniti da settori scientifico, accademico, professionale o tecnico in favore degli operatori al fine di promuovere la Pesca sostenibile;

Priorità 2- Acquacoltura sostenibile: Sviluppo della tecnica negli allevamenti di acquacoltura, introduzione nei mercati nuovi prodotti e nuovi metodi.

Tematismo (Topic) 2: Pesca ed acquacoltura

Priorità 3 –Misure per la Politica Comune della Pesca (CFP) : Aumento del controllo europeo, ispezioni; raccolta, gestione e uso dei dati per il CFP.

Priorità 4 – Sviluppo sostenibile delle aree di pesca ed acquacoltura: Cooperazione tra i FLAGs (Fisheries Local Action Groups)

Priorità 5- Misure correlate al mercato e alla lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura: Investimenti nel segmento della lavorazione dei prodotti.

Topic 3 – Servizi e governance Marittima e Marina

Priorità 6 Politica marittima integrata: Obiettivi dell'IMS (International Maritime Secretariat) e in particolare del CISE (Sistema Comune per la condivisione delle informazioni); Conoscenza dell'ambiente marino (programmi di monitoraggio secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2008/56/EC).

Criteri di selezione dei progetti: il punto è stato trattato in modo molto generale non essendo le priorità precisamente definite. Si ravvisa tuttavia una problematicità legata alla questione dei requisiti/criteri per incasellare in un marchio macroregionale alcuni progetti: il rischio è quello di diventare controllori di quei requisiti e il TSG non può prendersi l'onere di fare l'istruttoria dei progetti sugli eventuali criteri premianti che esso stesso ha proposto. Ciò bloccherebbe i lavori dei TSG facendone in pratica un "ufficio istruttoria" peraltro con responsabilità che non sono previste. Non è importante individuare un criterio di macrostrategia, bensì riconoscere gli aspetti della Macrostrategia che sono all'interno dei progetti che vengono presentati presso un determinato programma.

Servizi ed attività di supporto: quello che manca rispetto allo schema elaborato è la comunicazione tra i 4 TSG e questi ed il GB. Risulta difficoltosa anche la comunicazione tra i diversi tecnici in seno alle regioni stesse. Risulta carente il collegamento tra il lavoro tecnico che si sta svolgendo in seno ai TSG ed il Progetto Strategico Asse 4 del Programma Adrion.

Appare necessaria una **mappatura della banca dati**, attività da prevedere all'interno del progetto dell'Asse 4 Programma ADRIION, oltre che la costruzione di una **piattaforma** a cui tutti i pillars potranno contribuire con i loro risultati.

Report incontro del gruppo di lavoro Pilastro 2

Esiti TSG svolti: il primo incontro, svolto a Trieste lo scorso aprile 2015 si è focalizzato su alcuni temi tra cui modalità e regole di funzionamento del gruppo di lavoro e titolarità dei rappresentanti del TSG a rappresentare le posizioni nazionali; necessità di identificare azioni prioritarie, possibili criteri specifici di individuazione degli interventi e delle progettualità, possibili strumenti finanziari attivabili, banche dati rilevanti; prevedere studi di fattibilità e analisi; garantire un adeguato supporto tecnico per un'efficace operatività del Gruppo. In vista del secondo TSG2 programmato in data 6/7 luglio a Belgrado, a seguito di quanto concordato dai coordinatori di pilastro italiani e serbi e dell'invito da essi espresso ad ogni Paese di fornire le necessarie informazioni attinenti agli elementi soprarichiamati (azioni da ritenersi prioritarie, fonti di finanziamento, criteri specifici e banche dati); per definire il quadro di avvio della fase di implementazione a livello italiano sia centrale che interregionale, si è dato avvio ad un'attività preparatoria. In particolare a livello centrale è stata attivata una *Task Force* istituita all'interno del MIT, ovvero un Gruppo di Lavoro finalizzato all'attuazione del piano di azione della Strategia EUSAIR, in cui sono coinvolte le diverse DG del MIT, che ha elaborato una proposta (lista di priorità e criteri) presentata poi al secondo incontro del TSG a Belgrado. Il Gruppo di Lavoro MIT sta lavorando anche alla ricognizione dei programmi finanziari nazionali/europei, che sarà utile al TSG, una volta che le priorità ed i criteri specifici (condivisi a livello nazionale) saranno definiti e concordati con tutto il partenariato.

Per quanto concerne il livello regionale, il coordinamento interregionale di pilastro (Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Abruzzo) ha condiviso con le altre Regioni Italiane un percorso volto a rilevare in via preliminare gli elementi di interesse richiesti. L'esito di tale attività di iniziale rilevazione è stato riportato in uno schema di rappresentazione degli *inputs* raccolti e trasmesso ai Coordinatori Italiani di Pilastro. I contributi nazionali e interregionali sono stati illustrati, dall'Italia, in sede di secondo incontro del TSG a Belgrado rispettivamente a cura del coordinatore nazionale e del coordinamento interregionale (Regione FVG) in particolare con riferimento alla parte trasporti. L'Italia è stato l'unico Paese ad aver predisposto tale contributo preparatorio assieme alla Grecia, Paese assente all'incontro). La componente "energia" non è stata approfondita parimenti vista la non sufficiente presenza dei rappresentanti degli Stati.

Si è deciso di lanciare una procedura scritta per l'approvazione e immediata adozione del regolamento interno di funzionamento del Gruppo (*Rules of Procedure*) sulla base del modello approvato dal GB. Si è confermata la necessità di articolare il Gruppo di Lavoro in due Sottogruppi, rispettivamente Trasporti ed Energia, pur mantenendo il Gruppo la sua unitarietà (tali sottogruppi saranno convocati a partire dal prossimo terzo incontro del TSG2).

Il TSG2 ha approvato all'unanimità il ruolo di supporto tecnico della Regione FVG al fine di facilitare lo sviluppo e attuazione delle attività del Gruppo, sotto la guida, supervisione e coordinamento dei Coordinatori Italiani e serbi. Si è rinnovato l'invito ai Paesi di individuare azioni e proposte progettuali prioritarie. E' stato considerato necessario il coinvolgimento degli *stakeholders* chiave per entrambi i settori, distinguendoli per profilo, ruolo e competenze. E' stata segnalata la necessità di **non duplicare l'attività già condotta in altri gruppi di lavoro focalizzando l'attenzione preliminarmente sull'identificazione delle priorità-azioni** e poi in seconda battuta sui possibili strumenti di finanziamento attivabili. E' essenziale considerare altre tipologie di finanziamento oltre quelle pubbliche, capaci di attirare investimenti privati.

Relativamente alla componente "Trasporto" sono state richiamate in particolari le misure "soft" e l'analisi di aspetti qualitativi ancora mancanti per le diverse tipologie di trasporto (es. procedure amministrative, impatto degli investimenti, origine e destinazione dei punti di entrata del traffico).

TENTech (Sistema Informativo della Commissione per coordinare e supportare il TEN-T) e SEETO (Osservatorio sui Trasporti Sud- Est Europa) rappresentano per la parte "trasporto" importanti fonti dati da utilizzare quali *baseline*, la possibile integrazione dei dati mancanti potrebbe essere realizzata attraverso apposite sessioni di approfondimento dedicate con gli operatori e autorità competenti sulle diverse e specifiche modalità di trasporto. Per quanto attiene le "**Reti Energetiche**", l'argomento assume una evidente valenza trasversale che coinvolge tutti i pilastri, come si ravvisa una connessione inevitabile per l'intero Mediterraneo, per questo sarebbe auspicabile un confronto forte e maggiore tra i Paesi dell'area, anche tra le diverse iniziative bilaterali.

Elementi di rilievo- eventuali Criticità: il secondo incontro del TSG2 tenutosi a Belgrado in data 6-7 luglio ha evidenziato la mancata partecipazione di tutti i Paesi EUSAIR, situazione che si è concordato di segnalare al più alto livello istituzionale. In particolare per la parte Trasporti presenti 5 Paesi su 8 (assenti Grecia, Bosnia Erzegovina, Montenegro) e solo 3 Paesi (Italia, Serbia e Croazia) su 8 per la parte Energia. Si evidenzia la **complessità** del pilastro che include, sostanzialmente due diversi tematismi: le reti di trasporto e le reti energetiche che costituiscono due articolazioni del Gruppo di Lavoro. Il tematismo impone anche un ruolo diverso dei TSG, più tecnico capace di lanciare studi di fattibilità e analisi. I progetti, condivisi – credibili e finanziabili, dovrebbero poter attivare anche una partnership privato-pubblica.

Priorità: Come richiamato, al momento occorre elaborare un contributo unitario tra il livello centrale e regionale. A seguire gli elementi emersi dalla preliminare rilevazione effettuata a livello interregionale italiano a cura del Coordinamento (Regione FVG e Regione Abruzzo) e quelli identificati dal livello ministeriale

Tematismo (TOPIC) "Trasporto Marittimo"

A livello regionale le azioni prioritarie: "Sviluppo dei porti, ottimizzazione delle interfacce portuali, infrastrutture e procedure/operazioni" e "Attività e servizi di cluster portuali" risultano avere grado prioritario maggiore rispetto all'altra azione ritenuta rilevante "Sviluppo e armonizzazione del governo e monitoraggio del traffico"

I temi di interesse prioritari, al momento emersi (**in neretto quelli identificati dal livello centrale**) :

- rafforzamento piattaforme logistiche e integrazione processi tra operatori per aumento capacità del sistema portuale e retroportuale di sviluppare trasporto ferroviario multicliente;
- infrastrutture portuali innovative per fornitura e stoccaggio combustibile alternativo (LGN); connessioni intermodali innovative;
- semplificazione e armonizzazione procedure doganali e lotta alla contraffazione; armonizzazione trasporto intelligenti;
- costituzione di procedure, supporti e strumenti IT per sistemi di monitoraggio, sicurezza e prevenzione del rischio.
- **Armonizzazione di norme e standard tecnici e di sicurezza attraverso l'ottimizzazione dello scambio di dati e del VTMISS nazionale (Vessel Traffic Information System) e promuovere l'inclusione dei Paesi in preadesione in SafeSeaNet (Sistema Informazioni per il monitoraggio del traffico marittimo).**
- **Sviluppo di soluzioni ITS come i Port Community System ed il Single Window (direttiva 2010/65/UE) per la gestione ed il monitoraggio del traffico, per assicurare il miglioramento della sicurezza del traffico marittimo nella regione.**

Tematismo (TOPIC) "Collegamenti intermodali con hinterland"

A livello regionale, il quadro è più articolato ed il dato di gradazione complessivo di sintesi sulle priorità risulta parziale. Le azioni di *"improving accessibility of costal areas and islands"* e *"Developing motorways of the sea"* sono quelle segnalate con più ricorrenza come prioritarie, accompagnate comunque da quelle relative alla previsione di attivazione di servizi trasporto ferroviario e più in generale miglioramento della competitività del trasporto ferroviario anche merci.

I temi di interesse prioritari, al momento emersi (in neretto quelli identificati dal livello centrale):

- attivazione nuovi collegamenti marittimi sostenibili;
- promozione servizi ferroviari passeggeri di collegamento ai nodi ferroviari-marittimi dell'arco Adriatico-Ionico sviluppando soluzioni intelligenti di interoperabilità e integrazione anche tariffaria/bigliettazione;
- miglioramento collegamenti intermodali e superamento dei collegamenti mancanti tra aeroporti, porti e hub ferroviari.
- **Sviluppo delle autostrade del mare e miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie e dei servizi di collegamento dei porti con l'entroterra ed i sistemi di trasporto intermodali, integrando il trasporto marittimo con le vie di navigazione interne, le reti ferroviarie, nodi, hubs e aeroporti, confrontando le priorità ed i bisogni espressi da nazioni, regioni e stakeholder.**

- **Sviluppo del network SEETO dei Balcani occidentali (ferrovie, vie di navigazione interna, aeroporti, nodi e hubs, autostrade del mare) mirando alla connessione con il network TEN-T (rete centrale e corridoi)**

Tematismo (TOPIC) “Reti energetiche”-

Il contributo regionale è meno articolato e le azioni prioritarie ed i temi di interesse riguardano rispettivamente, “Gas pipelines” e un funzionante mercato dell’elettricità e reti elettriche transfrontaliere: autoproduzione energia elettrica, EAGLE LNG Terminal& Pipeline Project (Italia-Albania) ed applicazione tecnologie più efficienti basate su biometano.

Coordinatore di Pilastro Italiano per la parte Energia, ha proposto 3 progetti che presentano una capacità di aggregazione su vasta scala:

- Formazione di un sistema integrato per un mercato unitario energetico
- Gas Naturale e Infrastrutture Elettriche
- Utilizzo Gas Naturale liquefatto

Criteria specifici di selezione dei progetti (parte Trasporti)

Sono stati proposti per la parte Trasporti, a cura di alcune Regioni i criteri specifici riportati a seguire, in questa fase condivisi e sostanzialmente accolti dal livello centrale **(in neretto quelli ulteriori integrati)**

Per il TOPIC “Trasporto Marittimo”:

armonizzazione delle procedure per traffico merci; rafforzamento partnership pubblico-privata; capacità dei progetti di convergere in un unico sistema informativo liberamente fruibile in relazione alle norme sugli “open data”; recepimento da parte dei progetti proposti della Direttiva Dogane e del Sistema AIDA; misurazione della capacità di ritorno degli investimenti operati sulla modernizzazione dei nodi logistici in relazione alle maggiori quantità di traffico generato.

Per il TOPIC “Collegamenti intermodali con hinterland”:

valutazione analitica che consideri il rapporto tra l’investimento proposto, la situazione del traffico esistente e le esternalità in termini di flussi e unità merci generate; meccanismi premianti per gli investimenti ricompresi nella pianificazione comunitaria della rete TEN-T già in possesso di un elevato grado di progettazione. **Rafforzamento delle PPP; aumento della competitività; attrattività di soluzioni per rinforzare il trasporto intermodale (non solo infrastrutture, ma soprattutto servizi soprattutto ferroviari)**

A livello orizzontale – cross cutting

Semplificazione delle procedure di attraversamento dei confini tra membri EU e Stati non EU (come memorandum of Understanding) e rimozione delle barriere per gli investimenti

transfrontalieri nelle reti dei trasporti e dell'energia attraverso la definizione di accordi e protocolli d'intesa.

Servizi ed attività di supporto:

Risulta evidente quanto emerso dal TSG2 e cioè la necessità di un supporto tecnico e finanziario per la realizzazione di analisi e studi di fattibilità come la necessità di prevedere un'organizzazione del coinvolgimento degli *stakeholders* che rispecchi criteri di tipo tematico e che tenga conto del profilo e ruolo degli attori e portatori di interesse rilevanti per il Pilastro 2.

E' stata altresì proposta dal Coordinamento regionale ai Coordinatori di pilastro uno schema a matrice che, per ciascun strumento di programmazione comunitaria e nazionale individuato, identifichi gli Assi/Priorità e azioni coerenti con il Piano di azione EUSAIR per il Pilastro 2. La sua compilazione richiede una stretta collaborazione con le Autorità di Gestione/Autorità responsabili di tali Programmi e la condivisione poi con gli altri Paesi per mettere a regia la mappatura di tutti gli strumenti programmatori e finanziari a disposizione e attivabili.

Sono state solo fatte delle proposte per la prosecuzione delle attività in preparazione al III incontro del TSG in particolare:

- Incontro con i referenti tecnici di settore regionali sulla base di proposta operativa a cura del Coordinamento Interregionale Pillar 2
- Analisi outputs maggiormente significativi prodotti dai progetti CTE 2007/2013 e da altri progetti/studi realizzati
- Confronto su possibili selezioni di azioni prioritarie alla luce degli esiti del II incontro del TSG 2 (Belgrado 6/7 luglio) e delle risultanze delle procedure avviate a seguire nell'ambito del Gruppo di Lavoro transnazionale (anche confronto con le azioni prioritarie segnalate da altri Stati)

Report incontro del gruppo di lavoro Pilastro 3

Esiti TSG svolti: le due riunioni dei TSG sono state guidate, in termini di funzionamento, dal rappresentante della DG REGIO (nel primo non c'è stata la presenza del National Focal Point Italiano). Va considerato che vanno migliorati i tempi e le modalità di redazione e di invio dei report da parte dei Paesi coordinatori del Pilastro.

Criticità: da parte del Ministero dell'Ambiente si ravvisa una preoccupazione rispetto alla mancanza di regole precise sia in relazione alla *governance* internazionale (mancanza di Rules of Procedure (RoP), ruolo non sempre chiaro della DG, etc.) che nazionale (difficoltà di coordinamento tra la Cabina di Regia ed i NFP). Al riguardo sarebbe auspicabile un intervento da parte della **la Cabina di Regia Nazionale per migliorare il flusso di comunicazione tra i 4 TSG e tra questi e il GB**, allo scopo di meglio identificare progetti integrati fra i diversi pilastri (che, fra l'altro, potrebbero anche contare su una maggiore dotazione di fondi).

Ciò anche in considerazione del fatto che le Regioni non hanno budget specifico per azioni ambientali e tanto meno possono contare sui fondi dedicati Europei o ministeriali. Il TSG sta lavorando in **assenza di Rules of Procedures** approvate dal GB. Questa mancanza di regole di lavoro inficia sicuramente l'operatività del gruppo ed anche il livello di partecipazione da parte dei membri, oltre che pregiudicare il processo di individuazione dei progetti macroregionali.

Priorità: Il processo ancora non è concluso: in sede di TSG non è stato possibile approvare una lista di priorità condivise poiché i rappresentanti dei Paesi non si sono voluti pronunciare in merito (sebbene fosse stato esplicitamente anticipato e richiesto in sede del primo TSG); è quindi ancora in corso la circolazione della bozza per approvazione da parte di tutti i Paesi. Una volta approvata la lista condivisa a livello di TSG, sarà opportuno organizzare una riunione con i tecnici delle altre regioni e col MATTM al fine di discutere le idee progettuali comuni relative a tali ambiti prioritari. Anche l'individuazione dei criteri specifici è da rimandare a quando sarà disponibile la lista ufficiale delle priorità del Pilastro 3. L'individuazione delle priorità da parte dell'Italia si è svolta attraverso una riunione di coordinamento con le regioni capofila del Pilastro 3 e una successiva condivisione con tutte le Regioni, tramite posta elettronica, della lista delle priorità fatta circolare a seguito della seconda riunione del TSG3. Le Regioni che hanno inviato osservazioni sono le Marche, Veneto e Molise. Le priorità proposte quindi dal MATTM in sede di TSG sono:

Tematismo 3.1° biodiversità marina costiera

- **Conoscenza** dell'ambiente marino
- Rete delle **Aree Marine Protette** e Istituzione/gestione condivisa delle Aree Marine Protette (AMP) oltre le 12 miglia nautiche
- **MSP Managing Successful Programmes) e ICZM** Integrated Coastal Zone Management) (Gestione Costiera integrata) come strumenti di *governance* ambientale

Tematismo 3.1b Lotta all'inquinamento del mare

- **Marine Litter:** obblighi del Protocollo Convenzione di Barcellona. Rafforzare la cooperazione transfrontaliera (soprattutto su microlitter e floating litter)
- Gestione dei **rischi** e convergency plan (Direttiva Offshore)
- **Sorgenti diffuse** (eutrofizzazione, traffico): indagare pressioni altri Pilastri

Tematismo 3.2 habitat ed ecosistemi terrestri

- Protezione/ripristino **aree costiere umide** e carsiche
- Rafforzamento della **legislazione**, con focus più specifici
- **Unificare** le azioni relative ai grandi carnivori ed alla gestione degli habitat transfrontalieri

Criteri di selezione dei progetti: si concorda nell'affermare che senza un meccanismo di **"premiabilità"** (per i progetti di valenza macroregionale selezionati dai TSG nell'ambito della valutazione in sede di finanziamento) il processo potrebbe svuotarsi di significato e diminuire il

numero degli attori coinvolti. Si propone di indicare e prevedere nelle *Rules of Procedures* del TSG, i meccanismi di identificazione, selezione e “premierità” ; sebbene le Autorità di Gestione dei Programmi di Cooperazione che quelle del POR FESR e FSE siano poco propense ad attribuire un criterio di “premierità” a progetti a valenza macroregionale, tale nodo va sciolto al più presto. Di conseguenza, da chiarire anche il possibile conflitto di interesse tra chi siede ai TSG e chi poi potrà presentare progetti per il finanziamento. Fra i criteri di selezione dei progetti, si sottolinea la necessità che essi non siano in conflitto con progetti di altri Pilastri che dovrebbero, in generale, garantire la sostenibilità ambientale, tenendo in considerazione anche gli effetti cumulativi. In tal senso, si è deciso di sviluppare un’analisi fra i target dei singoli pilastri per ravvisare e discutere eventuali incongruenze e conflittualità.

Servizi ed attività di supporto: si concorda nel richiedere un supporto finanziario per la realizzazione di studi di fattibilità nonché per la definizione e/o mappatura dei database sviluppati nell’ambito dei progetti di cooperazione e contenenti dati attuali, di valore ed immediatamente utilizzabili (creazione di un hub in cui siano fruibili i dati già esistenti). Si propone di verificare se sia possibile inserire nel progetto strategico **un’azione pilota per finalizzare il lavoro sui dati, in modo da armonizzare le banche dati tra tutti i Pilastri e avere una base di knowledge comune.**

Sempre nel progetto strategico sarebbe utile prevedere anche un servizio a supporto della **progettazione macroregionale .**

Report incontro del gruppo di lavoro Pilastro 4

Esiti dei TSG svolti: nel primo, tenutosi a Tirana nel mese di marzo 2015, sono stati discussi temi di carattere generale quali: le regole del funzionamento dei TSG, l’individuazione delle azioni prioritarie e relative fonti di finanziamento, scelta dei criteri generali e specifici per la selezione dei progetti, banche dati, identificazione degli indicatori per misurare e monitorare i processi di gestione della sostenibilità turistica. Si è discusso anche della *Governance* dell’EUSAIR e come rafforzare il coordinamento tra i paesi partecipanti e tra i vari ministeri e livelli decisionali di ciascun paese. I Coordinatori Paese del Pilastro 4 dovrebbero lavorare a stretto contatto con i partner transfrontalieri per sviluppare e attuare il piano di azione.

Nel secondo TSG di Zagabria del 29-30 giugno 2015 erano presenti 7 Stati su 8 (assente la Serbia), i servizi della Commissione con la DG Regio e DG Growth e per quanto riguarda l’Italia era presente la Dott.ssa Locchi National Focal Point e per il coordinamento delle regioni con la Regione capofila la Sicilia. Il rappresentante della DG Regio ha relazionato sulla riunione di Heraklion, "Conferenza Internazionale degli stakeholders sul Turismo Sostenibile EUSAIR" tenutosi nella Regione di Creta, 11/12 giugno 2015 e sulle sue principali conclusioni. Gli esiti della conferenza saranno tradotti da ciascun paese e inviati ai propri stakeholders. Per quanto riguarda le banche dati, è stato segnalato che vi è una forte disomogeneità e carenza di dati tra gli Stati e oggettive difficoltà nell’individuazione degli indicatori comuni. Si è deciso di inviare entro il 2 settembre ai Capofila (Croazia e Albania) le fonti disponibili in materia di turismo di ogni stato e i relativi dati aggregati per gli 8 stati che dovranno essere trasmessi entro il 16 settembre. Sulle fonti di finanziamento, l’Italia ha presentato una dettagliata relazione indicando le risorse disponibili sia a livello nazionali

che regionale, su questo punto all'odg, il TSG ha deciso che tutti gli Stati dovranno presentare nel prossimo incontri maggiori informazioni a riguardo.

Criticità: poca collaborazione e comunicazione da parte degli Stati Capofila del Pilastro 4 con gli altri Stati nell'organizzazione dei lavori del TSG. Per alcuni Stati membri del TSG si è avuta l'impressione che essi **non avessero ricevuto un adeguato mandato dai propri paesi** per rispondere ai temi elencati in agenda. Infatti, a causa di questa situazione, il meeting di Zagabria non è arrivato alle conclusioni che si era preposto. L'Italia è stato l'unico paese che è arrivato al tavolo di negoziazione con scelte strategiche definite e argomentate. Per quanto riguarda la *governance* paese Italia, si è raggiunta tra regioni e Ministero dei beni culturali e del turismo una buona intesa di lavoro e condivisione delle scelte. Per una maggiore efficienza dell'azione EUSAIR, sarebbe auspicabile un maggiore **coinvolgimento tra Ministeri coinvolti negli altri pillar, ed in particolare quello dell'Agricoltura**, poiché vi sono azioni che sono inserite nel piano strategico EUSAIR e che implicano una stretta collaborazione tra il Pillar I e il Pillar IV. Sarebbe, dunque, opportuna **l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc** che includa anche la partecipazione delle regioni. Inoltre, la Regione Marche, ha sottolineato che dovrebbe essere introdotta un'azione specifica di **branding** per valorizzare le azioni EUSAIR del Pillar IV, sottolineando come questa sia un'attività propedeutica per il raggiungimento degli obiettivi EUSAIR anche per gli altri Pillar. **La comunicazione tra i 4 TSG e tra i TSG ed il GB risulta essere un altro elemento critico da superare.**

Priorità: va evidenziato che il TSG4 deve ancora decidere sulle priorità dell'Action Plan su cui iniziare a lavorare:

1. Sustainable and thematic routes (topic 1)
2. Fostering Adriatic-Jonian cultural heritage (topic 1)
3. Network of sustainable tourism business and clusters (topic 2)
4. Training in vocational and entrepreneurial skills in tourism (topic 2)

Per quante riguarda il punto 3 , la Commissione ha chiesto di aspettare poiché sta lavorando ad un documento finale sui clusters, propedeutico ad ogni eventuale attività su questo argomento. Su tali priorità sono state poi delineate alcune azioni da sviluppare nell'ambito dei due Topic del Pilastro.

TOPIC 1: Diversificazione dell'offerta turistica (prodotti e servizi)

Le priorità che di seguito vengono descritte sono il risultato della discussione e condivisione fra il coordinamento delle Regioni e il Ministero del Turismo. La proposta Italia è stata illustrata ai lavori del TSG di Zagabria ed è avvenuta una prima discussione sulle azioni presentate. Sarà necessario convocare nei primi giorni di settembre una riunione (Regioni e Focal Point Nazionale) per definire meglio i criteri specifici I target delle azioni proposte che serviranno a valutare l'efficacia delle azioni svolte.

Tra i principali temi di Interesse, nell'ambito dei punti 1 e 2 sopra elencati possiamo elencare: lo sviluppo di modelli di gestione innovativi di prodotti creativi che abbiano un positivo ed effettivo impatto sull'area; lo sviluppo di industrie creative e culturali e condivisione di buone pratiche a

sostegno della imprenditoria artistica; la creazione di un distretto della creatività nella macroregione; la valorizzazione a fini turistici di cluster di prodotto maggiormente rappresentativi dell'area; il rafforzamento delle rotte turistiche tematiche e realizzazione di nuove rotte;

Da approfondire sono i temi relativi all'applicazione di modelli innovativi per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; le modalità di rafforzamento di partnership pubblico-privata per migliorare la qualità dell'offerta turistica; la misurazione di standard di qualità dei servizi attraverso certificazioni riconosciute; l'aumento della capacità dei progetti di sostenere aggregazioni di imprese della filiera culturale e turistica.

TOPIC 2: Gestione del Turismo Sostenibile e Responsabile (innovazione e qualità)

Tra i principali temi di Interesse, nell'ambito dei punti 3 e 4 sopra elencati possiamo elencare: la costituzione di reti d'impresa e cluster del turismo Sostenibile (da approfondire nel prossimo TSG); la formazione professionale e capacità imprenditoriali nel settore del turismo.

Nella riunione del TSG di Zagabria l'Italia ha proposto di concentrarsi sulla promozione e la commercializzazione dei cluster di prodotti più rilevanti della macroregione; l'armonizzazione delle pratiche di certificazione ambientale e di qualità, la misurazione delle prestazioni e della sostenibilità delle imprese turistiche; lo sviluppo e approvazione di una Carta per il Turismo Sostenibile e Responsabile con un set di principi e linee guida

Criteri di selezione dei progetti: da verificare nel prossimo TSG

Servizi ed attività di supporto: Il Pilastro IV, per la parte Italiana, presenta **una buona collaborazione** tra il livello nazionale e quello regionale e si sono svolte riunioni che hanno visto una buona partecipazione da parte dei tecnici regionali.